



---

In data 30 aprile 2020 si è tenuto, in videoconferenza, il primo incontro a seguito della comunicazione dei Commissari e del Direttore Generale del 16 aprile scorso, relativo al piano di efficientamento e riorganizzazione della Banca Popolare di Bari.

All'incontro erano presenti le delegazioni sindacali aziendali e le segreterie nazionali di FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNISIN.

Dopo la "superficiale" illustrazione del Piano, come sindacato abbiamo chiesto conforza che si passasse da una presentazione orfana di dettagli di fondamentale importanza per comprendere quale progetto di banca si volesse perseguire ad una informativa concreta e completa necessaria ad affrontare i passaggi previsti dalla procedura.

Inoltre, abbiamo respinto con determinazione la strada intrapresa dall'azienda e dai commissari che scarica sulle lavoratrici e sui lavoratori della BPB tagli inaccettabili, esternalizzazioni, chiusura di filiali, demansionamenti e mobilità selvaggia, sia professionale che territoriale.

Per FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNISIN non può essere questa la strada percorribile perché non tiene in debita considerazione che "la persona" deve riprendere il centro della scena e quindi non può diventare la vittima innocente di uno sfacelo che non può essere addebitato a chi lavora e ad un'incolpevole clientela.

È necessario un forte segnale di discontinuità rispetto alla precedente gestione.

I commissari si sono dichiarati disponibili ad entrare nel merito delle osservazioni fatte dal tavolo sindacale.

Il prossimo incontro si terrà nei primi giorni della settimana prossima.

Delegazioni Aziendali Segreterie Nazionali